

PAESE	<i>Italia</i>
Regione	<i>Toscana</i>
Provincia	<i>Lucca</i>
Comuni	<i>Barga, Galliciano, Molazzana, Coreglia Antelminelli, Borgo a Mozzano, Bagni di Lucca e Lucca</i>
TIPOLOGIA CONTRATTO	<i>Contratto di Fiume</i>
Nome contratto	<i>Contratto di fiume Serchio (Media Valle)</i>
Progetti/normativa di supporto	<i>Progetto Europeo WATERinCORE (1G-MED08-515)</i>
Finanziamenti	-
Area	<i>113,5 Km²</i>
Sottoscrizione contratto	<i>4 settembre 2015</i>
TERRITORIO	
Il territorio interessato dal Contratto riguarda il tratto di fiume Serchio e le relative aree di pertinenza fluviale comprese tra il Ponte di Campia e il Ponte di S. Ansano (Ponte a Moriano).	
OBIETTIVI	
Protezione delle risorse idriche attraverso la gestione sostenibile e l'accrescimento della responsabilità comune.	



COSTRUZIONE DEL CONTRATTO

Prima fase

Processo partecipativo

La prima parte del processo è stato dedicato all'individuazione dei soggetti da coinvolgere, alla classificazione dei dati disponibili ai fini della caratterizzazione ambientale e alla costruzione del piano di comunicazione.

Sono stati altresì costituiti gli organismi di gestione del CdF:

- segreteria del CdF: istituita presso la provincia di Lucca con il compito operativo e di gestione degli incontri delle riunioni della cabina di regia, e mantenere un rapporto con i media.
- Cabina di Regia: l'organismo esecutivo del contratto di fiume, coordinata dalla Provincia di Lucca in qualità di soggetto promotore.
- Assemblea del CdF l'organismo deliberativo e l'ambito all'interno della quale si sviluppa il processo di partecipazione. L'Assemblea si è riunita in plenarie e tavoli di lavoro tematici

In avvio si è realizzata una mappatura dei "potenziali interessi" e delle diverse categorie di stakeholder:

- istituzioni pubbliche,
- organizzazioni e gruppi strutturati,
- gruppi locali non strutturati
- portatori di interessi individuali

Per conoscere i bisogni e le preoccupazioni dei potenziali STKs fin dalle fasi iniziali del processo è stata realizzata un'opinion survey. I questionari analizzati sono stati in totale 103 ed hanno evidenziato sin dalle premesse alcune preoccupazioni ambientali particolarmente diffuse, come poste in ordine d'importanza: il riscaldamento globale, l'inquinamento atmosferico e Inquinamento delle acque (marine e continentali), la perdita della biodiversità, siccità e scarsità d'acqua, distruzione di boschi aree umide e aree fluviali.

Il Quadro Conoscitivo è composto di due parti: il Dossier di Caratterizzazione Ambientale, comprensivo degli esiti della prima fase di partecipazione e il Dossier dei Piani e dei Programmi. Il Dossier di Caratterizzazione Ambientale è stata anche l'occasione per mettere in diretto contatto conoscenze tecnico/scientifiche e esperienziali attraverso la partecipazione degli attori locali organizzata attraverso i Tavoli (di lavoro) tematici dell'Assemblea.

Nei tavoli Tematici, sono stati affrontati tutti gli aspetti chiave per la riqualificazione del fiume, dalla qualità dell'acqua e più in generale dell'ecosistema fluviale, alla gestione del rischio idraulico e geomorfologico fino ad agli aspetti legati alla fruizione e allo sviluppo socioeconomico del territorio fluviale. Tramite il lavoro dei Tavoli si è condivisa la caratterizzazione ambientale del bacino fluviale, presi primi impegni ed individuate le azioni di miglioramento. Il lavoro di partecipazione si è così articolato:

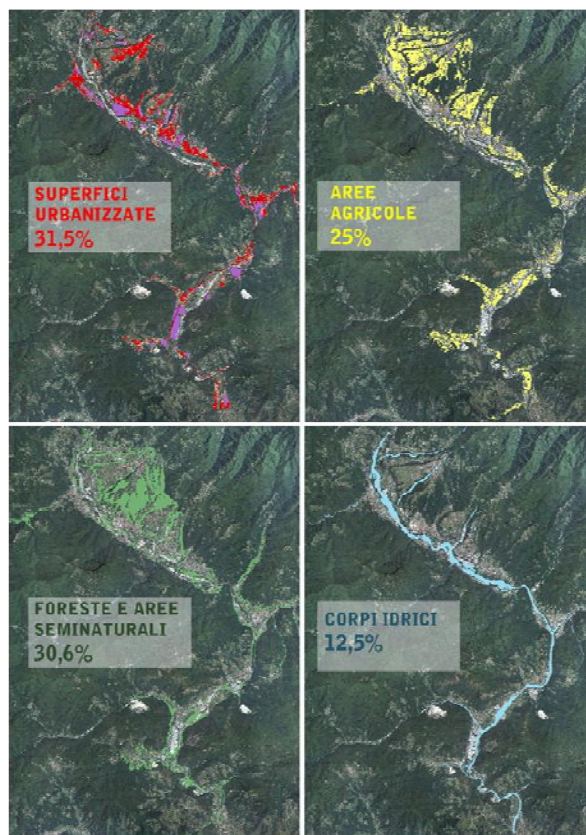
TAVOLO 1: Qualità dell'acqua e qualità dell'ecosistema fluviale (re-habitat, rivegetazione, pianificazione, naturalità, rete ecologica, ecc.) infrastrutture energetiche (idroelettrico, biomasse, rinnovabili).

TAVOLO 2: Rischio idraulico e geomorfologia, attuazione direttive, cambiamenti climatici.

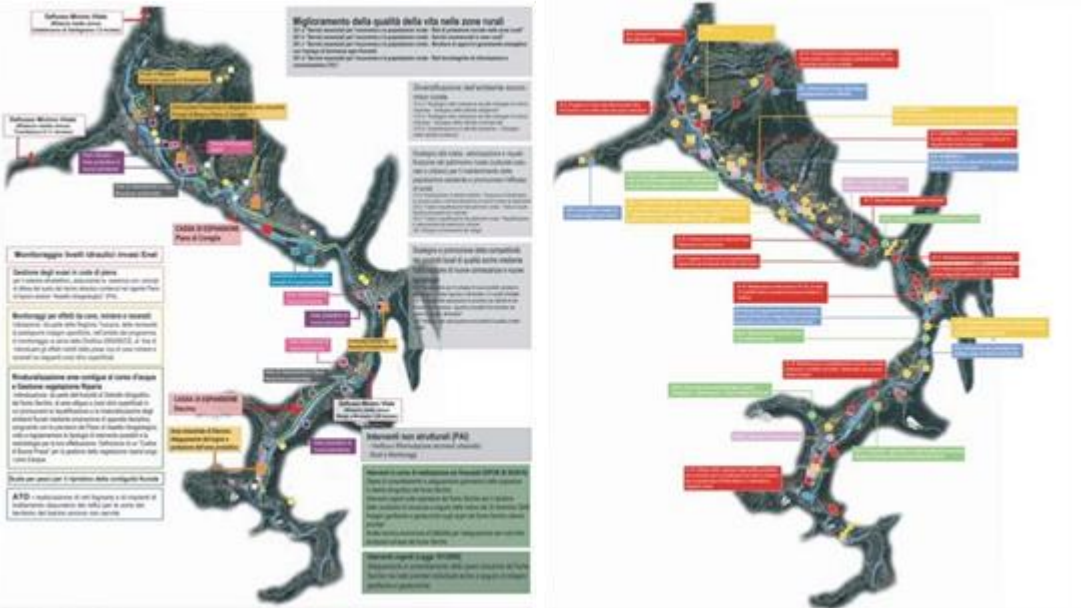
TAVOLO 3: Paesaggio, fruizione, sviluppo economico del territorio fluviale.

Nel Dossier i contenuti sono stati organizzati secondo il seguente indice:

- Inquadramento del bacino idrografico
- Inquadramento Climatologico
- Indicatori ambientali a scala di Bacino (Suolo, Risorse Idriche, Paesaggio, ecosistema)
- Inquadramento territoriale dell'area campione (tratto pilota)
- Indicatori ambientali area campione (Suolo, Risorse Idriche, Paesaggio, Ecosistema)
- Indicatori socio-economici area campione



Nella prima fase di lavoro dei Tavoli è stata utilizzata la metodologia di STKs analisi SWOT Partecipata, di cui si vede qui un estratto.

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Terza Fase</p>	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Costruzione Documento Strategico</p>	<p>Il secondo ciclo di partecipazione ha previsto un’azione di visioning da collegare alle previsioni di medio e lungo termine dei Piani e Programmi esistenti o in corso di aggiornamento (in particolare del Piano di gestione dell’Autorità di Bacino del Serchio) attraverso cui immaginare il raggiungimento di standard di qualità più elevati per il fiume e il territorio. Nei lavori di questa sessione è stata utilizzata la metodologia EASW® sviluppata dalla Commissione europea per supportare la pianificazione strategica partecipata e per creare un’interfaccia durevole tra innovazione e società. Anche questa fase è stata introdotta dalla redazione e divulgazione di un Rapporto di Sintesi dei Piani e dei Programmi in atto.</p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Quarta fase</p>	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Redazione Programma d’ Azione</p>	<p>L’obiettivo di questa sessione di lavoro è stato quello di individuare idee progettuali per gli ambiti tematici affrontati dai Tavoli nella fase conoscitiva e strategica. Tali idee sono confluite nel primo Programma d’azione per l’ambito del Serchio interessata dal CdF. Cruciali a questo fine sono stati i laboratori partecipati realizzati con l’utilizzo della metodologia del Quadro Logico.</p>  <p>Attraverso il Quadro logico sono stati individuati ed approfonditi i progetti “Bandiera” ritenuti prioritari per l’implementazione del Contratto di Fiume.</p> <p>La selezione finale dei Progetti Bandiera, la cui realizzazione è più importante ed urgente ai fini del CdF, è avvenuta in Assemblea plenaria mediante votazione. Per ogni idea progetto presentata era stata redatta una scheda descrittiva contenente obiettivi, attività, risorse e soggetti attuatori. Tutti i progetti sono stati inseriti e mappati in una Carta di sintesi dei “Progetti Bandiera”.</p> <p>I progetti individuati dall’Assemblea, comprendono interventi strutturali quali quelli ad esempio relativi alla realizzazione di casse di espansione per la laminazione delle piene e idee progetto trasversali, con valenza a scala di Bacino, come quelli relativi alle azioni di carattere educativo, formativo, informativo e di studio ed alcune azioni pilota.</p>

Attività parallele

Azioni Pilota Sperimentali

Tra le azioni pilota vogliamo citare il progetto "Agricoltori Custodi del Fiume", nato per verificare l'applicabilità di buone pratiche e ricreare habitat non più presenti a causa dell'eccessiva antropizzazione. Gli obiettivi del progetto sono stati: aumentare l'efficacia delle attività di bonifica minimizzando i costi; garantendo una corretta gestione di prevenzione e primo intervento anche nelle aree di minore "accessibilità" attraverso il coinvolgimento. I risultati raggiunti a fronte di un investimento economico modesto, sono tangibili e numerosi: creazione di esternalità positive dell'agricoltura in montagna; attivazione di contributi dai fondi UE dello sviluppo rurale per progetti di ripulitura vegetazionale dei torrenti nei tratti ricadenti sopra i 600 m di altitudine; raccolta di circa 150 nuove segnalazioni di piccole/medie criticità all'anno; più attenta e tempestiva pianificazione e programmazione degli interventi con un conseguente risparmio di risorse; integrazione al reddito agricolo e incentivo all'attività agricola-forestale attraverso il coinvolgimento di 30 Aziende Agricole; rafforzamento e concretizzazione del concetto di "Multifunzionalità in agricoltura" con conseguente e naturale osmosi di conoscenze tra tecnici e Agricoltori.